

TAVOLO 9 – PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Coordinatore - Bernardo De Bernardinis, Presidente ISPRA

L'Italia è un paese a elevato rischio idrogeologico. Il progressivo abbandono delle aree montane e rurali ha, nel corso degli anni, ridotto il ruolo di presidio e prevenzione che la gestione agrosilvopasorale ha da sempre garantito. Gli eventi catastrofici naturali (alluvioni, frane, ecc.) rappresentano, non solo un problema in termini ambientali e sociali, ma anche un importante fattore di limitazione per lo sviluppo economico e sociale di molte aree d'Italia. La prevenzione e il presidio dei territori a rischio appaiono sempre più come azioni indispensabili per la tutela attiva del territorio, la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente, nonché per lo sviluppo economico e sociale delle aree montane d'Italia. Proprio per preservare l'ambiente fisico e, quindi, impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di danno pubblico, fu istituito il vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23).

Cosa serve oggi per poter riconoscere concretamente il ruolo svolto dalla gestione attiva del patrimonio forestale nei territori a rischio idrogeologico, per la prevenzione del rischio e protezione del suolo e delle acque?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci, per passare dall'emergenza alla prevenzione del rischio, riconoscendo concretamente il ruolo svolto dalla gestione forestale nella protezione del suolo e delle acque, nella tutela attiva e per la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	VINCENZO
COGNOME	DI CANIO
ENTE DI APPARTENENZA	REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
TELEFONO	080/5405518 - 335/8342937
MAIL	V.DICANIO@REGIONE.PUGLIA.IT

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. AUTORIZZAZIONI 2. SEMPLIFICAZIONE	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>In fase di autorizzazione VIA/VAS per un progetto di imboscamento ai sensi della Mis. 221 del PSR Puglia 2007/2013, il Servizio Tutela delle Risorse idriche della Regione Puglia aveva dato parere negativo, rientrando l'intervento in zona di protezione speciale idrogeologica di tipo "A", individuata nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.</p> <p>Il Servizio Foreste della Regione Puglia ha sostenuto che tale tipo di intervento, anche in assenza di un Piano Forestale Regionale che individuasse puntualmente gli interventi di imboscamento, sia tra quelli da incentivare in tali aree, facendo anche riferimento a quanto riportato nelle "Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure e interventi in campo agricolo e forestale", pubblicate nel 2013 dall'ISPRA. Tali linee guida, in più punti, ribadiscono il ruolo positivo dei boschi nella regimazione delle acque; solo per riportare alcuni esempi, Capitolo 3.4 Aree boschive e Capitolo 4.1.4 Superfici boschive.</p> <p>Qualora necessario per la discussione, durante i lavori del Tavolo potrà essere prodotta specifica documentazione in merito.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	Ribadire e sancire il ruolo prioritario degli interventi di imboscamento e di miglioramento dei boschi esistenti ai fini della riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico: sovente, infatti, le normative ed i regolamenti per la tutela delle aree naturali protette ostacolano o rendono praticamente impossibili i suddetti interventi.
Normativo	Nella fase di elaborazione della nuova Legge Forestale Nazionale, riprendere i temi del dissesto idrogeologico, così come egregiamente fatto con il R.D. 3267/1923. Il D.lgs 227/2001 infatti ha trattato gli aspetti del bosco e della sua tutela in maniera avulsa dal territorio e dal contesto della protezione idrogeologica del territorio.
Operativo	Ai fini dell'incremento e della gestione attiva del patrimonio forestale, è necessario avviare una indagine/studio di livello nazionale, finalizzata alla verifica delle norme di tutela dei singoli territori ed alla rimozione di eventuali fattori ostativi non giustificati da reali e concrete necessità.

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI